

Foto Epa



**Sorridente** Jade Goody affronta la folla a Mumbai in agosto per partecipare al Grande Fratello versione indiana

# La morte in diretta della star del reality

Jade Goody, 27 anni, uccisa dal cancro era diventata famosa come «cattiva ragazza» del Grande Fratello in versione britannica

## La storia

**RACHELE GONNELLI**  
rgonnelli@unita.it

La morte in diretta, una morte giovane con un sorriso con le fossette, il sorriso di una giovane madre che sceglie di dare in pasto ai media la sua agonia per assicurare soldi e una vita migliore ai figli piccoli una volta che lei non ci sarà più. È la storia di Jade Goody, morta ieri a soli ventisette anni, che ha commosso l'Inghilterra.

**Dal mattino fiori, biglietti,** pelouche, palloncini a forma di cuore hanno iniziato ad accumularsi davanti al portone della sua casa nel-

l'Upshire, contea di Essex, nel sud-est dell'Inghilterra. Quasi una novella Diana. Solo che Jade era tutt'altro che una principessa. Sfortunata sì e anche grintosa.

Jade Goody era uscita dall'anonimato della sua esistenza di igienista dentale con un padre tossicodipendente morto quand'era bambina e due figli da crescere senza marito nel 2002 partecipando alla terza edizione britannica del Grande Fratello. Stesso format: lei era il personaggio «cattivo» e venne infatti ridicolizzata fin dalla prima puntata «nella casa» per le continue gaffe che denotavano un livello veramente infimo di cultura. Ma ben presto passò alla riscossa, conquistando il pubblico per la sua schiettezza, il suo parlare diretto. Da allora tra interviste in

esclusiva, una autobiografia e persino il lancio di un profumo col suo nome, in effetti è riuscita a guadagnare «milioni di pounds», come hanno scritto i giornali del Regno Unito. Solo il mese scorso quando si è sposata con il 21enne Jack Tweed, uscito dal carcere con un permesso speciale per il matrimonio, le sue foto in abito bianco circondata dai figli Bobby e Freddie di quattro e cinque anni, nati da una precedente relazione, sono state vendute a 15mila dollari l'una.

Nemmeno la gaffe razzista all'indirizzo della star indiana Shilpa Shetty durante una trasmissione in onore delle celebrità delle edizioni del Grande Fratello aveva intaccato la sua popolarità. Jade, che a quel punto era già munita di un valido agente

## L'unica opportunità

«Faccio tutto per i miei figli, pensando a quando non ci sarò»

## Il premier addolorato

Gordon Brown la compiangere come «madre coraggiosa»

- Max Clifford - per riparare al torto aveva deciso di partecipare alla versione indiana del Big Brothers. E lì, durante la trasferta estiva dell'agosto scorso, in un controllo medico di routine aveva scoperto di avere un cancro al collo dell'utero.

**Gli ultimi mesi** sono stati un calvario di chemio e radio-terapie nel Royal Marsden Hospital, uno dei centri d'eccellenza per l'oncologia nel regno Unito. A marzo la diagnosi funesta: il tumore aveva attaccato altri organi, poco le restava da vivere e Jade è tornata a casa, da dove ieri la madre Jackie Budden è uscita per dare l'annuncio della morte «nel sonno». «Non ha sofferto», ha aggiunto soltanto prima di richiudere il portone scuro.

Una morte più che annunciata, la sua, niente a che fare con lo shock di uno schianto in fondo al tunnel dell'Alma. Ma su cui anche il primo ministro britannico Gordon Brown, succeduto a Tony Blair, sente di doversi pronunciare. Dicendosi «profondamente addolorato» di fronte alla fine di «una donna coraggiosa» di cui «tutto il Paese ha ammirato la sua determinazione per garantire un futuro ai suoi figli».

**Una storia così**, un personaggio come Jade nato in un reality e accompagnato alla tomba in una lunga diretta tv, ha naturalmente catalizzato l'attenzione anche dei giornali impegnati. E infatti gli opinionisti britannici si sono scatenati in una ridda di analisi, si sono interrogati per mesi sul significato della popolarità di Jade, sulla sua autenticità, sulla sua emblematicità tra disgusto e ammirazione. «Star rinomata per la sua incredibile ignoranza», «modello di celebrità dei questi tempi», persino «sintomo di un rinato fascino per la carta stampata». Perché, come dicono Adrian Monk della City University di Londra o Liz Hunt del Daily Telegraph, Jade è nata dalla tv, dove ha dato il peggio di sé, ed è stata riscattata dai tabloid. ❖